

DENUNCIA PUBBLICA

Dipartimento di Arauca - Colombia 20 ottobre 2006.

NONOSTANTE LE MOLTEPLICI DENUNCE EFFETTUATE DALLE COMUNITÀ E DAI SETTORI SOCIALI, CONTINUANO FATTI DI VIOLENZA NEL DIPARTIMENTO DI ARAUCA

Come Organizzazioni Sociali del Dipartimento di Arauca, preoccupati per l'incremento della violenza che assilla negli ultimi mesi il nostro dipartimento, denunciemo davanti all'opinione pubblica Regionale, Nazionale ed Internazionale:

1. Dando seguito al programma per la Sicurezza Democratica del presidente Álvaro Uribe Vélez, si combinano due strategie atte ad annichilire il movimento sociale ed la popolazione in generale: da un lato i montaggi giudiziari e dall'altro l'utilizzo della guerra di bassa intensità per assassinare selettivamente e collettivamente, mascherandosi dietro la supposta figura di paramilitari. Di ciò saranno unicamente considerati responsabili la forza pubblica e gli organismi di repressione e controllo dello Stato (la Polizia, l'Esercito, il DAS e la Procura...), situazione riaffermata dai seguenti fatti:

- Alcune denunce realizzate da cittadini di Saravena indicano di individui vestiti da civile che permangono all'interno dell'anello di sicurezza creato in città e nelle garritte della Polizia Nazionale; sono le stesse che vengono segnalate per l'estorsione e la minaccia ai commercianti e alla popolazione in generale del municipio, presentandosi come supposti paramilitari.
- Nella via che conduce alla frazione di *Caño Seco* del municipio di Saravena, dopo il passaggio di una pattuglia della polizia antidroga, sono comparse alcune scritte allusive ai gruppi paramilitari.
- Il 12 agosto sono stati fermate e giudicializzate 18 persone nel municipio di Fortúl. Il primo ottobre sono state fermate 16 persone nel municipio di Arauquita. Il 15 ottobre sono state fermate 18 persone all'Esmeralda, municipio di Arauquita delle quali 8 sono state giudicializzate.

2. Le aggressioni degli insorti contro la popolazione indifesa, in cui le FARC e l'ELN non prestano attenzione al Diritto Internazionale Umanitario e ai Diritti umani. Situazione che li responsabilizza dei seguenti fatti:

- Gli sgomberi di abitanti delle campagne e delle città per via delle continue minacce a contadini, commercianti e professori da parte di questi gruppi insorti.
- Gli assassini di: **Guillermo Lagos**, nella frazione di Mate'coco nel municipio di Arauquita il 3 agosto; **David Florez Andrade**, nella frazione Charo Centro nel municipio di Saravena il 7 ottobre; **Benjamín Suárez Rubato**, nella frazione El Milagro del municipio di Arauca il 7 ottobre; **Fernando Velásquez**, nella Frazione Aguachica del municipio di Arauquita l'8 ottobre; **Fabián Téllez Bianco**, tra le frazioni di El Oasis ed Aguachica del municipio di Arauquita il 9 ottobre; **Gerney Aguirre Castigliani**, nella frazione Vías del municipio di Saravena il 9 ottobre. Situazione che supera ogni limite con l'assassinio del minore di età **Luís Rodríguez León** di 17 anni, e risiedeva nella frazione di Filipineas, municipio di Tame, ultimato dalle FARC il giorno 18 ottobre alle 3 del pomeriggio; e molti altri assassini che non sono stati denunciati dai parenti per la paura.
- Le stragi causate dall'irresponsabilità delle FARC, installando mine antiuomo all'interno dei poderi dei contadini. Menzioniamo i seguenti casi: **José Orlando Sfiore** che muore; **Jesús Tapias** che rimane ferito; **Gerson Sandoval Villamizar**, ferito e reso invalido; **Onicio Velandia Osorio** che muore.

Si mette in evidenza, in questo modo, come attraverso la sevizia ed il terrore pretendano controllare e sottomettere il movimento sociale di Arauca, per ciò invitiamo il paese affinché non si permetta a questi atti demenziali di dominare la vita nel nostro dipartimento e confrontiamoci con essi con le bandiere della denuncia e della protesta, e facciamo di ogni atto politico un atto per la difesa della vita ed il diritto alla permanenza nel territorio.

**PER LA DIFESA DI LA VITA, I DIRITTI UMANI
E LA PERMANENZA IN IL TERRITORIO**

ORGANIZZAZIONI SOCIALI DI ARAUCA

RETE DI FRATELLANZA E SOLIDARIETÀ - COLOMBIA
redher@redcolombia.org redeuropea@redcolombia.org
www.redcolombia.org
